

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI SIGNIFICATIVI
DEL GRUPPO
E TAVOLE DI ANALISI

Alla sua copertura provvedono i mezzi propri per il 59,6% e l'indebitamento finanziario netto per il 40,4%, invertendo il rapporto precedente pari rispettivamente al 44,2% e 55,8%.

Il *patrimonio netto complessivo*, pari a 18.038 miliardi, si incrementa di 2.558 miliardi; la quota di competenza IRI si incrementa di 1.046 miliardi, passando da 12.435 a 13.481 miliardi, dopo l'assegnazione all'azionista di un dividendo di 2.700 miliardi come rappresentato nello specifico prospetto di dettaglio n. 4; la quota di competenza dei terzi aumenta da 3.045 a 4.557 miliardi soprattutto a seguito degli aumenti di capitale FINMECCANICA e ALITALIA, 792 e 1.317 miliardi rispettivamente.

La quota di competenza di terzi è così costituita:

	1998	1997	Variazioni
Capitale	2.959	1.474	1.485
Riserve e risultati a nuovo	1.467	2.508	- 1.041
Utile (Perdita) d'esercizio	131	- 937	1.068
	4.557	3.045	1.512

(1) Non include l'esposizione finanziaria netta al 31 dicembre di Iritecna in liquidazione, di cui si stima un effetto marginale a fine 1998, mentre a fine 1997 era pari ad un saldo attivo di circa 1.300 miliardi (300 sui debiti a medio/lungo termine e 1.600 sulle disponibilità nette).

L'*indebitamento finanziario netto*, rappresentato di seguito nelle sue componenti (1), segna un ulteriore significativo miglioramento; si richiama la consistente riduzione dell'esposizione finanziaria del gruppo FINMECCANICA (oltre 4.300 miliardi) per gli effetti finanziari connessi al riassetto del settore in termini di ricapitalizzazione (inclusa la quota IRI di 1.176 miliardi) e di cessioni, compresa l'incidenza del deconsolidamento dei debiti del raggruppamento EBPA (1.061 miliardi).

	1998		1997		Variazioni		
	L.mldi	%	L.mldi	%	L.mldi	incidenza	
Prestiti obbligazionari	2.606	21,3	2.781	14,2	- 175		7,1
Debiti verso banche e istituti finanziari a m/l termine	11.649	95,3	23.058	117,8	- 11.409	-	22,5
Altri debiti finanziari a m/l termine	262	2,1	283	1,4	- 21		0,7
	14.517	118,7	26.122	133,4	- 11.605	-	14,7
Crediti per apporti patrimoniali dello Stato quote residue	- 1.178	- 9,6	- 1.508	- 7,7	330	-	1,9
Totale a medio/lungo termine	13.339	109,1	24.614	125,7	- 11.275	-	16,6
Debiti verso banche e Istituti finanziari a breve termine	9.708	79,4	5.423	27,7	4.285		51,7
Altri debiti finanziari a breve	2.046	16,7	3.794	19,4	- 1.748	-	2,7
Totale a breve termine (*)	11.754	96,1	9.217	47,1	2.537		49,0
Totale debiti finanziari	25.093	205,2	33.831	172,8	- 8.738		32,4
meno:							
Cassa, banche attive e titoli negoziabili	- 3.104	- 25,4	- 2.147	- 11,0	- 957	-	14,7
Crediti finanziari a breve	- 9.757	- 79,8	- 12.104	- 61,8	2.347	-	18,0
Totale disponibilità e crediti finanziari (*)	- 12.861	- 105,2	- 14.251	- 72,8	1.390	-	32,4
Totale indebitamento finanziario netto	12.232	100,0	19.580	100,0	- 7.348		—
(*) saldo netto a breve	- 1.107	- 9,1	- 5.034	- 25,7	3.927		16,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI SIGNIFICATIVI
DEL GRUPPO
E TAVOLE DI ANALISI

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Dall'analisi dell'andamento finanziario del Gruppo nel 1998 si osserva che i flussi monetari dell'attività di esercizio esprimono il recupero finanziario e gestionale del Gruppo.

Tra i flussi monetari connessi all'attività di investimento si osserva:

– gli impieghi in immobilizzazioni ammontano a 5.834 miliardi, di cui 2.374 relativi a impianti che registrano i maggiori investimenti nei trasporti aerei;

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di lire)

Tabella n. 6

	1998	1997
A - Disponibilità finanziarie nette a breve iniziali	5.034.168	7.455.036
Variazione area di consolidamento	- 438.736	..
	4.595.432	7.455.036
B - Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	3.445.559	4.886.305
Ammortamenti	2.742.724	2.882.705
(Plus) o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	- 4.165.135	- 7.873.624
(Rivalutazioni) / Svalutazioni di immobilizzazioni	- 198.476	624.563
Variazione del capitale d'esercizio (*)	2.447.581	415.262
Variazione netta del Fondo T.F.R. (*)	- 75.327	32.402
	4.196.926	967.613
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
– immateriali	- 1.960.326	- 1.064.475
– materiali	- 2.374.381	- 2.087.160
– finanziarie	- 1.499.220	- 1.674.614
Altre variazioni (*)		
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni (*)	9.203.976	10.689.695
	3.370.049	5.863.446
D - Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	1.911.298	7.747.352
Apporti dallo Stato	164.000	307.029
Conferimenti dei soci	2.115.868	1.781
Contributi in c / capitale	377.589	588.613
Rimborsi di finanziamenti	- 11.232.385	- 18.268.221
Altre variazioni gruppo Finmeccanica (*)	- 1.649.092	401.000
	- 8.312.722	- 9.222.446
E - Distribuzione di utili	- 2.742.803	- 29.481
F - Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	- 3.488.550	- 2.420.868
G - Disponibilità finanziarie nette a breve finali (A+F)	1.106.882	5.034.168

(*) Incluso effetto variazione area di consolidamento

DATI SIGNIFICATIVI
DEL GRUPPO
E TAVOLE DI ANALISI

- i disinvestimenti sono ascrivibili per circa il 27% al conguaglio Telecom/Seat (65% nel 1997).

I flussi monetari da attività di finanziamento evidenziano:

- una ulteriore, consistente riduzione dell'indebitamento a medio/lungo termine che sconta i rimborsi anticipati effettuati da IRI (6.500 miliardi);
- le risorse apportate dai terzi azionisti in nesso con l'aumento del capitale ALITALIA (1.317 miliardi, di cui 317 sottoscritti dai dipendenti) e FINMECCANICA (792 miliardi);
- l'intervento dello Stato configurato dagli apporti patrimoniali corrispondenti al parziale rimborso degli oneri in linea capitale sostenuti nell'esercizio in relazione ai mutui BEI ex *lege* 41/86 (164 miliardi); il saldo (109 miliardi) e la quota ex *lege* 730/83 (57 miliardi) sono state rimborsate nel gennaio 1999.

Gli utili distribuiti, si sostanziano nel dividendo assegnato da IRI (2.700 miliardi).

Il flusso monetario del periodo dà luogo alla riduzione delle disponibilità nette, che si attestano a 1.107 miliardi, che peraltro si accompagna alla riduzione dell'esposizione a medio/lungo termine per 11.275 miliardi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(milioni di lire)

ATTIVO

	31.12.1998	31.12.1997	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
Parte richiamata		2	
Parte non richiamata	0	95	97
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto ed ampliamento	99.017	30.056	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	115.007	155.510	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	655.587	589.752	
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	49.061	100.819	
Avviamento	865.770	1.387.974	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	471.124	383.978	
Altre	625.948	411.806	3.079.895
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	4.343.260	5.076.246	
Impianti e macchinario	6.710.502	6.952.328	
Attrezzature industriali e commerciali	280.631	416.676	
Beni gratuitamente devolvibili	8.974.383	9.352.535	
Altri beni	729.049	764.898	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.011.921	1.885.328	24.448.011
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	1.675.946	1.366.558	
Partecipazioni in imprese collegate	1.444.826	2.511.595	
Partecipazioni in altre imprese	341.279	357.042	
Versamenti in c/partecipazioni	10.177	9.109	
Crediti verso imprese controllate non consolidate	837.634	1.135.212	
Crediti verso imprese collegate	83.845	77.660	
Crediti verso controllanti	1.177.966	1.508.558	
Crediti verso altri	4.879.638	5.209.981	
Altri titoli	211.496	229.591	12.405.306
Totale immobilizzazioni	36.594.067		39.933.212
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.970.500	2.184.889	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.063.997	1.969.655	
Lavori in corso su ordinazione	36.146.217	33.759.365	
Prodotti finiti	235.799	429.837	
Merci	120.729	120.867	
Acconti	787.362	971.606	39.436.219
Crediti			
Verso clienti	10.959.628	13.443.878	
Verso imprese controllate non consolidate	870.917	869.586	
Verso imprese collegate	459.171	674.291	
Verso controllanti	313.363	5.701.691	
Verso altri	14.730.342	12.125.944	32.815.390
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	131.668	94.005	
Partecipazioni in imprese collegate	119.388	42.795	
Altre partecipazioni	727	1.634	
Altri titoli	1.011.213	732.749	871.183
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	2.032.896	1.335.887	
Assegni	1.037	257	
Denaro e valori in cassa	58.892	78.231	1.414.375
Totale attivo circolante	72.013.846		74.537.167
RATEI E RISCONTI			
Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	70.913	101.724	
Ratei e altri risconti	859.265	916.156	1.017.880
TOTALE ATTIVO	109.538.091		115.488.356

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO	31.12.1998		31.12.1997	
PATRIMONIO NETTO				
Quota dell'IRI				
Capitale Sociale	6.369.779		6.369.779	
Riserve e risultati portati a nuovo	3.797.326		241.995	
Utile dell'esercizio	3.314.230	13.481.335	5.823.299	12.435.073
Quota di terzi				
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo	4.425.932		3.982.148	
Utile (perdita) dell'esercizio	131.329	4.557.261 -	936.994	3.045.154
Totale patrimonio netto		18.038.596		15.480.227
APPORTI AI SENSI DELLE LEGGI 181/89 E 204/95		191.326		277.268
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	427.514		1.003.115	
Per imposte	207.011		380.172	
Altri	8.165.881	8.800.406	8.483.487	9.866.774
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		3.785.788		3.861.115
DEBITI				
Obbligazioni	2.606.336		2.781.343	
Debiti verso banche	15.621.458		25.127.201	
Debiti verso altri finanziatori	3.931.277		3.353.985	
Acconti	35.574.474		32.398.917	
Debiti verso fornitori	8.902.466		8.734.318	
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.805.168		1.963.791	
Debiti verso imprese controllate non consolidate	750.154		1.716.279	
Debiti verso imprese collegate	220.206		1.162.392	
Debiti tributari	681.539		768.848	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	496.843		583.033	
Altri debiti	6.858.248	77.448.169	6.309.437	84.899.544
RATEI E RISCONTI				
Aggi di emissione	51		124	
Ratei e altri risconti (storno rett. FMR contr. cr. nav. ADRI + 54 da fondi)	1.273.755	1.273.806	1.103.304	1.103.428
TOTALE PASSIVO		109.538.091		115.488.356

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

(milioni di lire)

	31.12.1998		31.12.1997	
GARANZIE PERSONALI PRESTATE				
Fidejussioni				
A favore di imprese controllate non consolidate	3 352.823		1.033.900	
A favore di imprese collegate	266 021		165.113	
A favore di altri	15 214.412	18.833 256	13 470 523	14 669 536
Avalli				
A favore di imprese controllate non consolidate	232			
A favore di imprese collegate				
A favore di altri	144	376	14.508	14.508
Altre				
A favore di imprese controllate non consolidate	100 422			
A favore di imprese collegate	18.975		1 162	
A favore di altri	7 808 072	7 927.469	5.451 117	5 452.279
Totale garanzie personali		26.761.101		20.136.323
GARANZIE REALI PRESTATE				
Per obbligazioni altrui				
Di imprese controllate non consolidate				
Di imprese collegate				
Di altri	129 885	129.885	196 450	196.450
Per obbligazioni proprie, diverse dai debiti	157 702		33 271	
Per debiti iscritti in bilancio	2.231 357	2.389 059	3.208 985	3.242.256
Totale garanzie reali		2.518.944		3.438.706
IMPEGNI DI ACQUISTO E VENDITA				
		27.179.648		27.919.749
ALTRI				
		36.789.618		35.214.428
TOTALE CONTI D'ORDINE				
		93.249.311		86.709.206

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di lire)

	1998		1997	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		30.952.043		37.878.471
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		231.379	-	144.326
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		2.902.089		406.773
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		637.713		488.691
Altri ricavi e proventi				
- Contributi in c/esercizio	962.321		767.947	
- Plusvalenze da alienazioni	50.738		32.174	
- Diversi	1.237.300	2.250.359	1.028.857	1.828.978
		36.973.583		40.458.587
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.574.631		8.856.046
Per semilavorati e prodotti finiti		376.515		387.756
Per servizi		11.589.375		12.511.298
Per godimento di beni di terzi		1.733.927		1.723.180
Per il personale:				
- Salari e stipendi	7.114.750		8.148.012	
- Oneri sociali	2.145.368		2.809.529	
- Trattamento di fine rapporto	502.639		496.624	
- Trattamento di quiescenza	70.962		143.312	
- Altri costi	224.377	10.058.096	142.919	11.740.396
Ammortamenti e svalutazioni:				
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	947.459		988.540	
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.795.265		1.894.165	
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	48.251		103.673	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	221.664	3.012.639	324.741	3.311.119
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	23.842		82.465
Accantonamenti per rischi		513.075		553.417
Altri accantonamenti		669.184		593.767
Oneri diversi di gestione		542.701		538.645
		36.046.301		40.298.089
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		927.282		160.498
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
- Dividendi da imprese controllate non consolidate	0		916	
- Dividendi da imprese collegate	1.386		794	
- Dividendi da altre imprese	3.253		3.307	
- Altri proventi da partecipazioni	96.338	100.977	165.643	170.660
Altri proventi finanziari				
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
* imprese controllate non consolidate	786		2.706	
* imprese collegate	7.632		13.940	
* altri	282.885	291.303	341.770	358.416

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1998	1997
- Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	24 464	9 082
- Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	89 699	65.223
- Proventi diversi dai precedenti:		
• interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	21.274	79 864
• interessi e commissioni da imprese collegate	14 512	28 392
• interessi e commissioni da controllanti	21 116	658 722
• interessi e commissioni da altri e proventi vari	3 150 652	3 207 554
	3.613.020	4.940.800
Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate	7 489	39.713
- Interessi e commissioni a imprese collegate	4.587	1 903
- Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	4.264 683	5.968.954
Totale proventi ed oneri finanziari	- 562.762	- 899.110
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
- Di partecipazioni	431 786	237 124
- Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	625	2 521
- Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	732	2 012
Svalutazioni:		
- Di partecipazioni	284.144	647 336
- Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	13.067	33 600
- Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2 155	29 334
Totale delle rettifiche	133.777	- 468.613
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi:		
- Plusvalenze da alienazioni	4.065 876	7 735.818
- Altri	722.178	10.786 566
Oneri		
- Minusvalenze da alienazioni	24 504	22.036
- Imposte relative ad esercizi precedenti	15 776	8.731
- Altri	858 282	11 477.698
Totale delle partite straordinarie	3.889.492	7.013.919
Risultato prima delle imposte	4.387.789	5.806.694
Imposte sul reddito dell'esercizio	942 230	920 389
UTILE CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	3.445.559	4.886.305
Di cui:		
- quota IRI	3 314 230	5 823 299
- quota terzi	131.329	936 994

PRINCIPI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è redatto in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 127 del 9.4.1991, entrato in vigore nell'esercizio 1994; le risultanze al 31 dicembre 1998 sono omogeneamente raffrontabili con il bilancio dello scorso esercizio in quanto non sono emerse ragioni di significative riclassifiche sui dati 1997.

Si ricorda che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1994, recependo i noti effetti della L. 292/93, sinteticamente illustrati successivamente, è stato considerato come primo anno di consolidamento ai fini dell'applicazione dell'art. 33 del citato Decreto Legislativo (consolidamento delle partecipazioni).

I dati di bilancio consolidato sono desunti dai bilanci aziendali al 31 dicembre 1998, approvati dalle rispettive assemblee e sottoposti a certificazione; i bilanci delle imprese disciplinati da leggi speciali (D.Lgs. 27/1/92, n. 87 per il gruppo COFIRI) sono opportunamente riclassificati.

Si ricorda che dal 1988 il Gruppo ha adottato proprie norme per la redazione del bilancio, adeguate alla attuale disciplina civilistica e fiscale, integrate - se non in contrasto - con riferimento ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'International Account Standards Committee (IASC).

Dall'esercizio 1992 il bilancio IRI è sottoposto a revisione volontaria; l'incarico di revisione per il triennio 1997/1999 è svolto dalla "Joint - Audit" costituita dalle Società Price Waterhouse S.p.A. e Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il bilancio consolidato include le imprese in cui l'IRI detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale con diritto di voto, salvo quanto specificatamente segnalato appresso, e quelle dove, pur in presenza di una partecipazione minoritaria ma rilevante, la Capogruppo esercita comunque il controllo.

Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese che, relativamente all'effetto sul bilancio consolidato, debbono considerarsi, singolarmente e nel loro insieme, di dimensioni limitate e quelle per le quali le informazioni utili per redigere il bilancio consolidato sono ottenibili, per circostanze eccezionali, a costi sproporzionati o con tempi oggettivamente incompatibili con la formulazione del bilancio consolidato.

Sono inoltre escluse le imprese partecipate esclusivamente per motivi di natura finanziaria e non gestionale, e le imprese in liquidazione. Tra queste risultano particolarmente significative le imprese poste in liquidazione volontaria in un contesto di profonda ristrutturazione settoriale, quali Finsider e Iritecna, di cui si ricorda l'incorporazione di Ilva in liquidazione nel corso del 1997; secondo l'impostazione assunta nel 1994, il bilancio consolidato ne accoglie i rispettivi deficit patrimoniali risultanti dai bilanci di esercizio, peraltro formulati con criteri idonei a rappresentare la situazione complessiva della liquidazione, assumendo cioè i valori di realizzo prospettati e gli oneri attesi alla conclusione dell'attività liquidatoria.

Il bilancio consolidato comprende per l'esercizio 1998, oltre al bilancio dell'IRI, quello di 182 imprese industriali e di servizi (249 nel 1997); rinviando al dettaglio sulla modifica della configurazione del Gruppo, si segnala l'uscita di 81 imprese essenzialmente riferite al raggruppamento

PRINCIPI
E TECNICHE
DI CONSOLIDAMENTO

EBPA ceduto da FINMECCANICA ad ABB e al settore "Linea" dismesso da FINMARE, oltre che a fusioni e liquidazioni; si registra per contro l'ingresso di 14 imprese, quasi esclusivamente in ambito FINMECCANICA e in gran parte per la realizzata joint venture europea nella "Difesa" (Alenia Marconi Systems/GEC Marconi).

Il consolidamento dei bilanci è stato effettuato prevalentemente con il metodo dell'integrazione globale, e quindi recependo integralmente le attività e le passività, i costi ed i ricavi delle imprese incluse nell'area di consolidamento, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario, e attribuendo separatamente ai terzi azionisti ed alla Capogruppo le rispettive quote di patrimonio netto.

L'applicazione del metodo dell'integrazione proporzionale è prevista, di norma, in presenza di "Consorti", joint venture, rappresentativa per l'esercizio quella paritetica con GEC Marconi, e "Società consortili" in cui viene esercitato un controllo congiunto, con partecipazione funzionale alla gestione.

La conversione in lire dei bilanci delle società estere comprese nel consolidamento è effettuata al cambio corrente al 31 dicembre 1998; le differenze di cambio originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato. Per quanto riguarda le voci di conto economico, la conversione sulla base di cambi medi dell'anno non avrebbe dato luogo a differenze apprezzabili.

Sono stati eliminati i rapporti patrimoniali (crediti e debiti) ed economici (oneri e proventi) esistenti tra le imprese del Gruppo ad eccezione di quelle partite che, per la loro irrilevanza, non incidono sulla significatività delle risultanze del consolidato.

I valori di carico delle partecipazioni consolidate al 31.12.1998, al netto di eventuali fondi di svalutazione, sono stati confrontati con le corrispondenti quote di patrimonio netto alla stessa data; le differenze hanno avuto di regola il seguente trattamento:

- in presenza di una eccedenza del valore di carico, questa è imputata agli specifici elementi attivi che risultavano sottovalutati, nei valori di bilancio alla data di acquisizione della partecipazione, rispetto al valore corrente degli stessi in pari data; l'eventuale residua eccedenza, se riconducibile ad avviamento, è imputata alle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzata in quote costanti in funzione delle cause che l'hanno determinata;
- in presenza di un'eccedenza della quota di patrimonio netto rispetto al valore di carico, la differenza è trattata in relazione alle cause che l'hanno determinata; se riconducibile a prevedibili perdite future, è attribuita al "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri", che sarà successivamente coerentemente utilizzato, altrimenti è iscritta nel patrimonio netto consolidato come "Riserva di consolidamento".

Si ricordano, in proposito, gli effetti prodotti dalla L. 9.8.1993 n. 292 concernente la determinazione del capitale iniziale dell'IRI a seguito della trasformazione in Società per azioni, fissati nel bilancio dell'esercizio 1994 con la determinazione definitiva del patrimonio netto dell'IRI S.p.A., scaturita dalle rettifiche di valore proposte dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'1.12.1994 ed approvate dal Ministro del Tesoro con

PRINCIPI
E TECNICHE
DI CONSOLIDAMENTO

Decreto del 21.12.1994, e con l'attestazione da parte dei valutatori incaricati del non superamento dei limiti previsti dalla L. 408/90. La valutazione di tali attività, in quanto patrimonio della nuova Società per azioni, si è riflessa con la stessa valenza nel bilancio consolidato, rappresentando il nuovo costo di riferimento delle partecipazioni da raffrontare alle corrispondenti quote di patrimonio netto ai fini della determinazione e allocazione delle differenze.

Si è proceduto alla elisione degli utili di entità significativa compresi nella valutazione del magazzino a fine esercizio e derivati dagli scambi intervenuti tra le imprese.

Sono stati eliminati gli utili non irrilevanti inclusi nelle immobilizzazioni derivanti da acquisti di beni e servizi prodotti internamente al Gruppo ed effettuati correntemente, a prezzi di mercato.

Sono stati eliminati gli utili e le perdite derivanti da cessioni all'interno del Gruppo di partecipazioni in imprese consolidate. Sono state inoltre eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di partecipazioni in imprese consolidate e i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo, riferiti anche alle partecipazioni valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Gli stanziamenti contabilizzati nei bilanci delle imprese consolidate per conseguire i benefici fiscali ammessi dalle leggi vigenti sono ripresi, attribuendo il relativo effetto fiscale differito.

Come per gli esercizi precedenti, dal conto economico consolidato sono stati neutralizzati gli oneri finanziari relativi alle operazioni ex lege 730/83; pertanto il rimborso da parte dello Stato delle quote interessi, iscritto nel bilancio IRI tra le riserve, è stato riclassificato nel bilancio consolidato come contributo in conto esercizio.

Inoltre, con riferimento alla voce "Crediti verso controllanti" iscritta tra le "Immobilizzazioni finanziarie", è stata effettuata la consueta riclassifica nel prospetto di analisi della struttura patrimoniale dei "Crediti verso lo Stato per apporti patrimoniali" connessi al rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine assunti ai sensi di specifiche leggi e quindi per un importo corrispondente alle residue quote in linea capitale a fine 1998 per mutui BEI (1.178 miliardi di lire); con tale riclassifica l'evoluzione del capitale investito netto non risente degli effetti contabili prodotti dal Decreto del Ministro del Tesoro del 22.4.1993, e viene altresì evidenziata l'effettiva situazione finanziaria.

La voce "Apporti vincolati ai sensi di legge" trae origine dalla rappresentazione della articolata operazione di capitalizzazione della FINMARE posta in essere nel precedente esercizio in applicazione della Legge 204/95 (73 miliardi a fine 1997, utilizzati nell'esercizio), estesa ai mezzi patrimoniali iscritti nel bilancio SPI in base alla Legge 181/89, e analogamente vincolati (variati da 203 a 191 miliardi a fine 1998).

Per quanto riguarda i risvolti informatici legati all'integrazione monetaria europea e al nuovo millennio, il Gruppo ha da tempo in corso la gestione delle diverse problematiche; l'adeguamento dei processi è ovviamente molto diversificato nell'ambito del Gruppo e si protrarrà nel corso del prossimo anno, in relazione alle aree interessate.

**PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE****Immobilizzazioni immateriali**

Le capitalizzazioni che si riferiscono a specifici progetti di ricerca applicata con ragionevoli prospettive di esito positivo vengono solitamente ammortizzate in un quinquennio in quote costanti.

L'avviamento relativo a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto è compreso nella voce "Partecipazioni" e ammortizzato in quote costanti rapportate al periodo di recuperabilità del costo.

Immobilizzazioni materiali

Risultano iscritte al costo, incrementato degli eventuali altri oneri sostenuti in fase di realizzazione e delle rivalutazioni monetarie di legge di cui le ultime operate nel 1991; gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni acquisite tramite conferimenti a seguito di fusioni, incorporazioni e scorpori sono iscritte ai valori definiti in sede peritale.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali insistenti su aree demaniali e/o soggette a devoluzione gratuita all'Ente concedente, alla scadenza della relativa concessione, gli ammortamenti sono determinati in base alla normativa fiscale di cui alla Legge n. 30 del 28.2.1997 (D.L. 669 del 31.12.1996), comportante a decorrere dall'esercizio 1996 l'opzione per l'ammortamento industriale o finanziario per singolo bene o categoria omogenea di beni; nel Gruppo l'opzione è stata sostanzialmente operata in favore dell'ammortamento finanziario per i beni con vita utile superiore alla scadenza della concessione e di quello industriale nel caso inverso, tenendo conto degli interventi di ripristino e sostituzione con accantonamenti ad uno specifico fondo del passivo.

Richiamando la nuova convenzione stipulata da AUTOSTRADE con l'Ente concedente nel corso del 1997, si ricorda che a decorrere da tale anno l'impostazione del bilancio della Società sconta gli effetti della proroga della concessione di venti anni (2018/2038); questi si sostanziano nella redistribuzione degli ammortamenti finanziari sulle proprietà in concessione a fine 1997, con un beneficio annuo di circa 220 miliardi; incluso tra le articolate fonti di copertura degli investimenti da realizzare nel periodo 1997/2003 (8.537 miliardi in lire 1996).

Relativamente alle immobilizzazioni entrate in esercizio nel corso dell'anno sono state generalmente applicate aliquote di ammortamento ridotte del 50%.

Partecipazioni non consolidate e titoli a reddito fisso

Le partecipazioni aventi carattere di investimento durevole, possedute in misura non inferiore al 20%, sono generalmente valutate in base al criterio del patrimonio netto; tra questi impieghi rientrano le collegate bancarie in portafoglio IRI per le quali il valore iscritto nel bilancio 1994 ai sensi della L. 292/93 era stato rettificato nel 1996 con riferimento all'andamento delle quotazioni di Borsa, in base a prospettive di dismissione in parte finanziariamente realizzate nel novembre 1997; a fine esercizio, a seguito

**PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE**

dell'avvenuto riparto della liquidazione Cassa di Risparmio Roma Holding, residuano le azioni Banca di Roma (9,88%) vincolate ad un prestito obbligazionario convertibile. Le altre partecipazioni minoritarie sono esposte al costo di acquisto rettificato da svalutazioni per perdite permanenti di valore.

I titoli, se destinati a permanere in portafoglio fino alla loro scadenza, sono iscritti al costo tra le immobilizzazioni finanziarie o, se destinati alla negoziazione, sono esposti nell'attivo circolante e valutati al minore tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni operate su azioni e titoli non vengono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate.

Rimanenze

Le materie prime ed i prodotti finiti sono valutati al minore tra il prezzo di acquisto o il costo, determinato applicando la metodologia LIFO a scatti o del costo medio in relazione ai differenti comparti produttivi in cui le imprese operano, ed il valore desunto dall'andamento del mercato a fine esercizio.

I semilavorati vengono valutati al costo medio di produzione o di acquisto, inferiore od uguale in ogni caso, al valore di mercato.

I materiali a lento rigiro, o comunque non più utilizzabili nel normale ciclo produttivo, vengono adeguatamente svalutati con l'iscrizione in apposito fondo correttivo, per allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo.

I lavori in corso vengono valutati al presunto ricavo sulla base della percentuale di completamento.

La consistenza è esposta al netto degli stanziamenti ai fondi di svalutazione per tenere conto dei rischi contrattuali che si prevede possano manifestarsi.

Con riferimento al gruppo FINMECCANICA si ricorda l'adozione dal 1996 di una più prudente politica di assorbimento, entro un limite massimo in funzione delle diverse tipologie, dei costi relativi ad attività pre-operative riferite alle produzioni aeronautica e difesa, capitalizzate con classificazione nelle rimanenze.

Crediti e debiti

Risultano iscritti al valore nominale. L'ammontare dei crediti è ricondotto al presunto valore di realizzo mediante stanziamento del fondo svalutazione.

Le posizioni in valuta estera sono trattate in funzione delle rispettive valute, tenuto debitamente conto delle eventuali garanzie contrattuali sulle oscillazioni di cambio.

In sintesi:

– le operazioni espresse in valute non aderenti o esterne all'Unione Monetaria Europea sono mantenute ai cambi di acquisizione, con adeguamento ai cambi correnti riflesso nel fondo oscillazione cambi;

**PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE**

– le operazioni espresse in valute aderenti all'Unione Monetaria Europea sono rideterminate in base ai tassi fissi e irreversibili al 31.12.1998, con conversione triangolata delle valute nazionali in Euro e dell' Euro in lire (D.L. 213/1998) e in base alle modalità del Regolamento CE; le differenze di cambio realizzate sono acquisite tra gli oneri e i proventi finanziari, con rilascio della quota di fondo oscillazione cambi pertinente.

Oneri straordinari di ristrutturazione

In linea con i principi guida dettati dal Codice Civile, che richiama il requisito della prudenza e l'obbligo di valutare i rischi e le perdite di competenza, nonché con il principio contabile n. 19 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, il bilancio 1996 dell'ALITALIA includeva oneri straordinari di ristrutturazione che il Piano 1996-2000, le cui azioni attuative interesseranno l'intero arco temporale del Piano stesso, correlava oneri alla partecipazione azionaria dei dipendenti, alla incentivazione agli esodi del personale e all'anticipata radiazione degli aeromobili A-300.

Tali costi, così come espresso dal citato principio contabile, non correlabili a prestazioni future ed eliminando preesistenti situazioni di inefficienza, sono stati attribuiti per competenza all'esercizio 1996 in quanto in tale anno la Società ha deciso formalmente di attuare tali piani di ristrutturazione e riorganizzazione; sono evidenziati tra i fondi rischi in un apposito fondo "Oneri di ristrutturazione".

Fondo trattamento di fine rapporto

È adeguato alla indennità stimata di competenza del personale a tutto il 31 dicembre 1998, in osservanza a quanto disposto dalla normativa vigente o da eventuali accordi integrativi aziendali.

Imposte differite e anticipate

Le "Imposte differite" sono rilevate in base alle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultanze del bilancio consolidato, e sono stanziare al "Fondo per imposte" che comprende, altresì, gli importi prudenzialmente accantonati dalle singole imprese a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione.

Il principio internazionale IAS 12 ha introdotto, per l'esercizio, l'iscrizione delle imposte anticipate subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità e pertanto, ove rilevate, sono iscritte in un conto "Imposte prepagate" tra i "Crediti diversi"; in taluni casi l'accertamento risulta prudenzialmente limitato all'entità delle coesistenti imposte differite.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi vengono imputati all'esercizio in cui è reso il servizio od avvenuta la traslazione di proprietà.

PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne quelli inerenti i lavori su ordinazione per commesse pluriennali, l'imputazione è contestuale al completamento dei lavori e alla loro accettazione dal committente.

Patrimonio netto

Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dell'IRI S.p.A. e quelle di pertinenza degli azionisti terzi delle imprese consolidate sono esposte separatamente in apposite voci di bilancio.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale a fronte degli investimenti in immobilizzazioni materiali, sono iscritti in bilancio nell'esercizio di stipula del contratto con l'ente erogante e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo.

I contributi sono accantonati ad uno specifico fondo del passivo compreso tra gli "Altri fondi per rischi ed oneri" ad eccezione di quelli di credito navale riclassificati a "Risconti passivi" in aderenza ai principi contabili e alla mutata disciplina fiscale; sono acquisiti a conto economico quando divengono disponibili, di norma con il progredire degli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono.

**ANALISI DELLE POSTE
DELLO STATO
PATRIMONIALE
E DEL CONTO
ECONOMICO (1)**
STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni	L.mldi	36.594	L.mldi	39.933
Immobilizzazioni immateriali	L.mldi	2.881	L.mldi	3.080

Presentano la seguente evoluzione:

	Consistenza al 31.12.1997	Incrementi e altre variazioni	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.1998
Costi di impianto e di ampliamento	30	104	35	99
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	155	13	53	115
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	590	704	638	656
Concessioni, licenze, marchi e simili	101	- 32	20	49
Avviamento	1.388	- 474	49	865
Immobilizzazioni in corso e acconti	384	87	—	471
Altre	432	346	152	626
	3.080	748	947	2.881

I *costi di impianto e di ampliamento* concentrati in FINMECCANICA (52 miliardi) e ALITALIA (38 miliardi) si riferiscono prevalentemente a imposte di registro sostenute in relazione ad operazioni di aumento del capitale.

I *costi di ricerca, sviluppo e pubblicità* sono sostanzialmente riferiti ai gruppi FINMECCANICA (79 miliardi) e ALITALIA (33 miliardi).

L'*avviamento* è sostanzialmente espresso dal gruppo FINMECCANICA (855 miliardi) come nel precedente esercizio (1.366 miliardi); essendo in gran parte originato dai costi straordinari connessi alla integrazione del gruppo EBPA N.V. con il gruppo Hartmann e Braun, avvenuta nel 1996, la riduzione è connessa per 1.062 miliardi alla recente cessione; il saldo 1998 è rappresentato per 707 miliardi dall'avviamento riconosciuto per la costituzione della joint venture con GEC Marconi; la Capogruppo effettua l'ammortamento in quote costanti in relazione al periodo di utilità compreso tra 10 e 20 anni.

Le *altre immobilizzazioni* si riferiscono sostanzialmente a migliorie su beni di terzi, costi per l'acquisto di software e spese di impianto cantiere.

Immobilizzazioni materiali	L.mldi	23.050	L.mldi	24.448
-----------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

(1) In corsivo i risultati dell'esercizio precedente.

Sono al netto dei fondi rettificativi e al 31.12.1998 risultano così analizzabili: